

PISTOIA

n. **26**
anno 7
Aprile 2007
trimestrale

direttore responsabile
Giuliano Bruni

Proprietà
Misericordia Pistoia

Registrazione Tribunale
di Pistoia
n. 539 del 12/03/2001

Spedizione A. P.
Art. 2 comma 20/c
L. 662/96
conto NR 5-074/LN/DC
Filiale di Pistoia



GIORNALE *della* MISERICORDIA

Informazione Cultura Società

Sommario

Un nuovo anno davvero speciale

Le Misericordie in udienza dal Santo Padre

Nuova iniziativa per le fasce più deboli "il microcredito"

Anche oggi qualcuno dorme sotto un ponte...

MISERICORDIA





Giornale della Misericordia

Istituito nel 1975



Proprietà

Misericordia di Pistoia

Associazione di Volontariato di

Diritto privato fondata nel 1501

Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia

GIORNALE della MISERICORDIA

Periodico trimestrale

Anno 7 numero 26 - Aprile 2007

Registrazione Tribunale di Pistoia
n°539 del 12/03/2001



Associato a:

Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile

Dott. Giuliano Bruni

www.giulianobruni.com

Redazione

Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia

Tel. 0573. 505202

E-mail: Segreteria@misericordia.pistoia.it

Segreteria di redazione

Sara Picchi

Consulente Ecclesiastico

Don Giordano Maria Favillini

Comitato di redazione

Comm. Aligi Bruni

Roberto Fratoni

Massimo Vannucci

Hanno collaborato

Andrea Bolognesi

Capini Ketty

Francesco Farina

David Pratesi

Anna Agostini

Lorenzo Calistri

Gianpaolo Bellandi

Gennaro Ponzo

Gabriele Arcangeli

Composizione e Stampa

Tipografia pistoiese S. r. l.

Fotografie

Fotoclub Misericordia di Pistoia

Chiuso in tipografia il 2 Aprile 2007

Tiratura 5. 000 copie

Rivista su internet:

www.misericordia.pistoia.it

Foto di copertina: Archivio Misericordia

UN NUOVO ANNO DAVVERO SPECIALE

Nuovo Punto Prelievi e Parco Auto Completamente rinnovato

Volontari, strutture e mezzi in crescita alla Misericordia di Pistoia.

Domenica 28 Gennaio, numerose autorità e personalità cittadine, hanno partecipato all'inaugurazione di 18 autovetture alimentate a gas metano destinate ai trasporti sociali e del laboratorio di analisi cliniche con il nuovo punto prelievi. Il parco della Vergine era un trionfo di colori con centinaia di palloncini ed una pioggia di coriandoli gialli e celesti a ricordare i colori della Arciconfraternita. La Cerimonia è iniziata con la Santa Messa e la benedizione di Sua Ecc. il vescovo di Pistoia Mons. Mansueto Bianchi, dopodiché il sindaco Renzo Berti insieme al Prefetto dr. Antonio Recchioni hanno inaugurato mezzi e strutture.



Il taglio del nastro da parte del sindaco Renzo Berti alla presenza del prefetto Antonio Recchioni e del Presidente della Misericordia Comm. Aligi Bruni

voluti sottolineare il valore sociale dello sforzo per l'acquisizione dei numerosi nuovi veicoli, ma anche il "fattore ecologico" e l'attenzione per l'ambiente che la Misericordia vuole dimostrare anche con i fatti.

Il trasferimento del laboratorio di analisi cliniche con il nuovo punto prelievi, permetterà agli utenti di avere un accesso facilitato con un ampio parcheggio e senza barriere architettoniche.

Niente cambierà per il vecchio punto prelievi del Vicolo Santa Caterina, che continuerà nella sua tradizionale attività garantendo oltre ai prelievi di sangue, anche le terapie iniettive. E' stato al riguardo

attuato anche il potenziamento del servizio di prelievi domiciliare in modo da rispondere sempre con puntualità alle esigenze degli utenti.

Tutte le risposte delle analisi, tranne quelle che richiedono tempi di esame superiori alle 24 ore, saranno restituite nella giornata.

Il trasferimento del laboratorio, è andato di fatto a saturare le disponibilità di spazi all'interno del parco La Vergine e per avere nuove opportunità di sviluppo, occorrerà sfruttare le capacità edificatorie che quell'area possiede.

Infatti il progetto al quale la Misericordia sta lavorando ormai da alcuni mesi, è lo studio di fattibilità circa la realizzazione di una struttura capace di ospitare in affitto agevolato, anziani, giovani coppie e studenti in quell'

area. Il progetto è già stato presentato e se a tale ambizione ne corrisponderà la sostenibilità economica, presto tutto questo potrebbe tradursi in realtà.

Roberto Fratoni



Molte le autorità presenti, c'erano il senatore Lido Scarpetti, l'assessore Regionale Agostino Fragai, il presidente del Consiglio comunale Giorgio Federighi, il Consigliere Regionale Anna Maria Celesti e tanti esponenti delle forze dell'ordine e delle associazioni. Il comm. Aligi Bruni nel suo saluto ha



Interno del nuovo laboratorio di analisi e la Biologa, dott.ssa Susanna Terzuoli



I più sinceri Auguri di una Santa Pasqua

a tutti i volontari della Misericordia ed alle loro famiglie sperando che sia il segno per tutti di una rinascita dentro di noi dei valori profondi che da secoli la Misericordia cerca di trasmettere con la propria silenziosa opera

Il Presidente Comm. Aligi Bruni

IL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

Il giorno 10 febbraio 2007, le Misericordie d'Italia sono state ricevute in udienza dal Papa Benedetto XVI, credo che la migliore meditazione per la S.Pasqua siano proprio le parole che il S. Padre ha rivolto a tanti fratelli e sorelle riuniti nell'Aula Paolo VI in Vaticano.

Invita tutti i fratelli e le sorelle della Misericordia di Pistoia a leggerle attentamente e a prendere sul serio l'invito a restare fedeli alle "radici cristiane" per portare frutti di amore in questa nostra città e provincia.

Una pianta grande produce frutti se le proprie radici sono radicate, senza radici si muore.

Don Giordano Maria Favillini

Le foto di questo articolo sono state gentilmente concesse dalla Confederazione Nazionale Misericordie

Roma 10 Febbraio 2007.

Cari amici delle Misericordie d'Italia! Sono lieto di accogliervi e rivolgo il mio cordiale benvenuto a tutti voi qui presenti, grato per questa visita, che mi offre l'occasione di conoscervi meglio. Saluto il Presidente della vostra Confederazione e ringrazio il caro Cardinale Antonelli per le gentili parole che mi ha indirizzato a nome di tutti voi. Le Misericordie – è doveroso sottolinearlo – sono la più antica forma di volontariato organizzato sorta nel mondo. Esse risalgono, infatti, all'iniziativa di san Pietro Martire da Verona, il quale, nel 1244, a Firenze, radunò alcuni cittadini, di ogni età e ceto sociale, desiderosi di "onorare Dio con opere di misericordia verso il prossimo", nel più assoluto anonimato ed in totale gratuità. Oggi la Confederazione delle Misericordie d'Italia riunisce oltre 700 "confraternite" – come voi eloquentemente le chiamate –, concentrate specialmente

in Toscana, ma presenti in tutto il territorio nazionale, in particolare nelle regioni centrali e meridionali. A queste bisogna aggiungere i numerosi gruppi di donatori di sangue denominati "Fratres". Più di centomila sono pertanto i volontari riuniti nella vostra benefica organizzazione; essi sono in modo permanente impegnati nell'ambito socio-sanitario. La varietà dei vostri interventi, oltre ad essere una risposta ai bisogni emergenti nella società, è segno di uno zelo, di una "fantasia" nella carità che deriva da un cuore pulsante, di cui è "motore" l'amore per l'uomo in difficoltà. Proprio per questo meritate apprezzamento: con la vostra presenza e la vostra azione contribuite a diffondere il Vangelo dell'amore di Dio per tutti gli uomini. Come, infatti, non ricordare l'impressionante pagina evangelica nella quale san Matteo ci presenta l'incontro definitivo con il Signore? Allora, così ci



ha detto Gesù stesso, ci sarà chiesto dal Giudice del mondo se nel corso della nostra esistenza abbiamo dato da mangiare all'affamato, da bere all'assetato; se abbiamo accolto il forestiero ed aperto le porte del cuore al bisognoso. In una parola, nel giudizio finale Dio ci domanderà se abbiamo amato non in modo astratto, ma concretamente, con i fatti (cfr Mt 25,31-46). E mi tocca sempre veramente il cuore, leggendo di nuovo queste righe, che Gesù, il Figlio dell'uomo e Giudice finale, ci precede con questa azione facendosi lui stesso uomo, facendosi povero e assetato e, alla fine, ci abbraccia stringendoci al cuore. E così Dio fa quanto vuole che noi facciamo: essere aperto per gli altri e vivere l'amore non con le parole, ma con i fatti. Alla fine della vita, amava ripetere san Giovanni della Croce, saremo giudicati sull'amore. Quanto è necessario che anche oggi, anzi specialmente in questa nostra epoca segnata da tante sfide umane e spirituali, i cristiani proclamino con le opere l'amore misericordioso di Dio! Ogni battezzato dovrebbe essere un "vangelo vissuto".

Tante persone, infatti, che non facilmente accolgono Cristo ed i suoi esigenti insegnamenti, sono però sensibili alla testimonianza di quanti comunicano il suo messaggio mediante la testimonianza concreta della carità. L'amore è un linguaggio che giunge diretto al cuore e lo apre alla fiducia. Vi esorto allora, come faceva san Pietro con i primi cristiani, ad essere sempre pronti "a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi" (1 Pt 3,15).



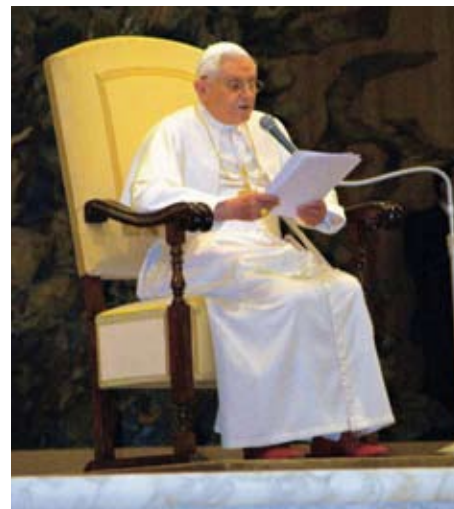
BENEDETTO XVI ALLE MISERICORDIE

Vorrei poi aggiungere un'altra riflessione: la vostra realtà associativa costituisce un tipico esempio dell'importanza che ha il conservare le proprie "radici cristiane" in Italia e in Europa. Le vostre confraternite, le Misericordie sono una presenza viva e vivace, molto realistica, di queste radici cristiane. Al giorno d'oggi le Misericordie non sono un'aggregazione ecclesiale, ma le loro radici storiche restano inequivocabilmente cristiane. Lo esprime il nome stesso: "Misericordie", e lo manifesta anche il fatto, già ricordato, che alla vostre origini c'è l'iniziativa di un Santo. Ora, le radici, per continuare a portare frutti, devono mantenersi vive e salde. E' per questo che opportunamente proponete per i vostri soci dei periodici momenti di qualificazione e di formazione, per approfondi-



Il Presidente della Confederazione Gianfranco Gambelli saluta il Santo Padre

re sempre più le motivazioni umane e cristiane delle vostre attività. Il rischio, in effetti, è che il volontariato possa ridursi a semplice attivismo. Se invece resta vitale la carica spirituale, può comunicare agli altri ben di più che le cose materialmente necessarie: può offrire al prossimo in difficoltà lo sguardo di amore di cui ha bisogno (cfr Enc. Deus caritas est, 18). Desidero, infine, manifestarvi un terzo motivo di apprezzamento: insieme con altre associazioni di volontariato, voi svolgete un'importante funzione educativa. Contribuite cioè a tener viva la sensibilità ai valori più nobili, quali la fraternità e l'aiuto disinteressato a chi si trova in difficoltà. In particolare i giovani possono trarre beneficio dall'esperienza del volontariato, perché, se bene impostato, esso diventa per loro una "scuola di vita", che li aiuta a dare alla propria esistenza un senso e un valore più alto e fecondo. Possano le Misericordie stimolarli a crescere nella dimensione del servizio al prossimo e a scoprire una grande verità evangelica: che cioè "c'è più gioia nel dare che nel ricevere" (At 20,35; cfr Deus caritas est, 30). Cari amici, domani, 11 febbraio, festa della Madonna di Lourdes, ricorre la Giornata Mondiale del Malato, giunta ormai alla sua 15ma edizione.



Quest'anno l'attenzione è rivolta in modo speciale alle persone affette da malattie inguaribili. A molti di questi anche voi, cari amici, dedicate i vostri servizi. La Vergine Immacolata, Madre della Misericordia, vegli su ogni vostra confraternita, anzi, su ciascuno dei membri delle Misericordie d'Italia. Vi aiuti a compiere con autentico amore la vostra missione, contribuendo così a diffondere nel mondo l'amore di Dio, sorgente di vita per ogni essere umano. A voi qui presenti, a tutte le Misericordie d'Italia e ai donatori di sangue Fratres imparto di cuore la mia Benedizione.

UNA TRADIZIONE DELLA MISERICORDIA

Processione del Giovedì Santo



Giovedì 5 aprile, si terrà l'annuale processione cosiddetta "visita delle sette chiese" ed in considerazione che da sempre questo evento è stato particolarmente significativo per la nostra Confraternita e per tutti i pistoiesi, invito tutti i Fratelli e Sorelle a partecipare numerosi sia con la veste storica "Cappa" che con la divisa ufficiale della Misericordia.

Ogni anno questo appuntamento riceve sempre più attenzione e interesse da parte di tutti ed è per questo che anche questa volta vogliamo dimostrare l'attaccamento alle nostre tradizioni ed ai nostri valori cristiani partecipando numerosi.

La processione partirà dalle sedi storiche della Misericordia - via Can Bianco, 35 e per proseguire nelle Chiese cittadine del centro storico.

Al termine della processione saranno offerte le tradizionali panche.

ORARIO DEL CIMITERO DELLA MISERICORDIA

da APRILE a SETTEMBRE

dalle ore 8,00 - 12,00 mattino

» 16,00 - 19,00 pomeriggio

da OTTOBRE a MARZO

dalle ore 8,00 - 12,00 mattino

» 14,30 - 17,00 pomeriggio

1° Gennaio, Pasqua, Lunedì di Pasqua, 1° Maggio, 15 Agosto, Santo Natale e Santo Stefano;

il cimitero è aperto solo al mattino dalle ore 8,00 - 12,00

nei giorni festivi dei mesi di LUGLIO e AGOSTO
il cimitero è aperto solo il mattino.

tel. e Fax 0573.505260

"MI FIDO DI TE"

Alla Misericordia il Centro di ascolto per il Microcredito

Da gennaio del corrente anno è attivo presso la Misericordia di Pistoia un nuovo servizio di aiuto a chi si trova in disagio economico.

Il MICROCREDITO è uno strumento finanziario adatto per offrire supporto a persone in condizione di temporanea difficoltà finanziaria e per piccoli importi.

La Misericordia assieme alla Fondazione UN RAGGIO DI LUCE ONLUS e la BANCA DI PISTOIA, hanno realizzato questo progetto per agevolare l'accesso al credito ai propri concittadini.

Un apposito Comitato, valuterà le richieste di tutte quelle persone che, pur essendo meritevoli, non riescono ad accedere al credito bancario ordinario non disponendo delle normali garanzie richieste.

Il finanziamento che verrà effettuato dalla banca convenzionata e che dovrà essere rimborsato in piccole rate finanziariamente sostenibili dal richiedente, sarà garantito in parte dai soggetti promotori che per tale



motivo hanno costituito uno specifico fondo

Il Comitato ha lo scopo di facilitare detto accesso mediante l'esame preliminare delle richieste di finanziamento.

In particolare l'attività del Comitato è rivolta a favore di chi si trova in condizioni svantaggiate sotto il

profilo economico, sociale e familiare.

L'importo finanziabile va da un minimo di 500 ad un massimo di 5.000 €uro e viene finalizzato principalmente ai seguenti scopi:

- sostegno alle famiglie che per motivi di salute od altre serie cause devono affrontare spese consistenti e straordinarie

- sostegno alle famiglie con figli studenti affinché questi ultimi possano completare il corso di studio

- acquisto o riparazione di auto o motocicli indispensabili per l'attività lavorativa o per le necessità di portatori di disabilità

- corsi professionalizzanti destinati all'assistenza di anziani ammalati o portatori di disagio.

- pagamento di spese varie e straordinarie quali bollette, multe ecc.

Il comitato a suo insindacabile giudizio sulla base delle motivazioni e circostanze presentate, si riserva di procedere o meno nel rilascio della garanzia.



È questo il nuovo progetto che da Luglio 2006 la Misericordia di Pistoia in collaborazione con Croce Verde e il Comune di Pistoia ha intrapreso.

È un'iniziativa che nasce da una realtà sempre più attenta alle esigenze delle persone anziane, che per svariati motivi sono sempre più sole.

Questo servizio è dedicato alle persone che hanno superato i 65 anni di età.

Gli operatori cercano di portare il loro

CHIAMATA SOCIALE

"Progetto Anziani Fragili"

aiuto alla persona che in quel momento si trova in difficoltà cercando di esaudire le loro richieste. In questo programma rientra la "Sorveglianza attiva" si tratta, in questo caso, di un dialogo telefonico tra gli operatori e le persone segnalate dai medici di base o dagli assistenti sociali. La comunicazione verbale cerca in qualche modo di riempire momenti vuoti della giornata instaurando così un rapporto amichevole con gli anziani.

Un'ultima iniziativa della Chiamata Sociale ha avuto luogo il 17 Dicembre 2006. Nell'occasione è stato offerto un pranzo dalla Misericordia di Pistoia a tutti coloro che usufruiscono del nostro servizio. Questa iniziativa ha permesso di aver un vero e reale momento di scambio di auguri e conoscenza dopo vari mesi di dialogo telefonico.

L'iniziativa è stata molto gradita dagli

ospiti rafforzando così il rapporto tra gli stessi e gli operatori.

La Chiamata Sociale risponde al numero verde gratuito

800986060 dalle ore 08.00 alle ore 20.00 tutti i giorni compresi i festivi.

Ketty Capini



ANCHE OGGI QUALCUNO DORME SOTTO UN PONTE...

Nel vicolo, come su tutta la città, grigia per la fitta "nuvolaglia", nel pomeriggio d'inverno, cade una pioggia fastidiosa, non violenta ma insistente che penetra da tutte le parti, che intride tutto.

La porta dello "Spaccio" si apre, entra un uomo di mezza età, uno zaino, come quello che usano i ragazzi per portare i libri di scuola, appeso ad una spalla. I capelli lunghi pieni di pioggia come i vestiti. Si sofferma un po' spaesato da una parte, come se avesse paura di disturbare.

Si vede subito che è in difficoltà, non una difficoltà fittizia da fannullone, ma quella vera di chi non ha più speranza, di chi non sa più come andare avanti, di chi sembra arrivato all'ultima spiaggia.

Mi avvicino per chiedergli cosa vuole. Gli occhi parlano in modo eloquente, dicono una storia che lui non dice. "Mi hanno detto che forse potete aiutarmi, avrei bisogno di qualcosa da mangiare." "Dove abiti?" "E dove dormi la sera?" "sotto i ponti... negli androni... dove mi capita". Ci sono ancora persone che vivono così e, forse, sono più di quelle che penseremmo. "Ma come fai ad andare avanti così?" "... E tu come faresti?" "Perché non cerchi un lavoro?" "E chi glielo dà da lavorare a uno come me...malato. L'epatite è una brutta bestia." Eppure la persona che ho davanti, con la quale parlo, non è un relitto. Si presenta con dignità, anche se il suo aspetto fa pensare che sia una di quelle persone che, la nostra società, spinge ai margini quasi per non essere infastidita. E' magro ma, a guardarlo, non si direbbe malato. Gli abiti che indossa sono stazzonati e sporchi, lo



Sua Eccellenza Mons. Mansueto Bianchi in visita allo Spaccio della Solidarietà incontra il Responsabile Enrico Gasperini, il Vice Presidente Fedi Sergio ed il Segretario Generale Fratoni Roberto.

zaino che gli pende da una spalla consunto, contiene tutto il suo avere, abiti e suppellettili. "La minestra la vuoi...ma come la cuoci?" "Con il forellino che ho dentro lo zaino. Facevo il pastore -senza che glielo chieda comincia a raccontare- a casa mia tra i monti del Lazio, poi il padrone delle pecore è morto e non sono riuscito a trovare un altro lavoro. Poi... ed ora sono qui... Se mi poteste dare qualcosa".

Tante persone vengono allo "Spaccio". Tanti sono diventati amici abituali. Alcuni ogni settimana, altri ogni quindici giorni, altri ancora una volta al mese, tornano, tornano, purtroppo, quasi tutti e non si può rimanere indifferenti. Tutti hanno bisogno non solo dell'aiuto materiale che riusciamo,quasi sempre,

a dare loro, ma, spesso hanno, o meglio, avrebbero bisogno di qualcuno con cui condividere le proprie preoccupazioni, le proprie sofferenze: Talvolta è sufficiente una parola, per vederli sorridere. "Ho le bollette della luce da pagare e mio marito non trova lavoro... Sono arretrata con l'affitto e non so come fare....Questo mese ha lavorato tre giorni..." "al nero" poi non ha fatto più niente. Ce l'hai un paio di scarpe per il bambino, con i sandali ha freddo ai piedini". Eppure siamo nel 2007 e... in Italia! Intanto fuori, in città, la vita continua. Tutto va, più o meno bene, ognuno corre per la propria strada gli altri non sono un problema che li riguarda.

Giampaolo Bellandi



La Misericordia di Pistoia ha attivato già da anni in aiuto agli anziani soli o in difficoltà motorie, un servizio di consegna a domicilio di generi alimentari avvalendosi della collaborazione di volontari ANT.

Questo servizio spesa a domicilio è così organizzato:

in primo luogo gli interessati chiedono telefonicamente all'ufficio predisposto

SERVIZIO SPESA A DOMICILIO

Un servizio garantito dai volontari ANT

(tel. 0573-20106) gli alimenti che desiderano.

I volontari ANT provvedono all'acquisto degli alimenti richiesti presso la CONAD e li consegnano al domicilio del richiedente ritirando l'importo corrispondente.

L'importo degli alimenti acquistati viene consegnato all'addetto della Misericordia che provvede ogni mese al pagamento di tutti gli alimenti acquistati. In questi ultimi tempi ci sono state richieste anche da luoghi fuori città, ma le volontarie ANT Grazia e Osanna, sempre molto attive e disponibili, non

si sono lasciate intimorire dalla lontananza e hanno comunque provveduto alla consegna della spesa con spirito di servizio e affetto.

La nuova difficoltà e l'impegno più presente non le ha fatte indietreggiare anzi, la loro generosità le ha spinte ad aiutare chi si trova in stato di bisogno anche se il servizio spesa era per loro più difficile.

Si ritiene che il servizio spesa attivato dalla Misericordia di Pistoia, molto apprezzato da chi ne usufruisce, meriti di essere conosciuto da tutti i cittadini.

Anna Agostini

INAUGURATO IL MUSEO STORICO DELLE MISERICORDIE D'ITALIA

E' fatta. Il Museo storico delle Misericordie d'Italia è divenuto una realtà ufficiale grazie all'inaugurazione del 1° ottobre che – complice una giornata di tempo magnifico- ha consentito di presentare il risultato del lavoro svolto con tenacia e fatica dal piccolo gruppo di volontari. Il taglio del nastro ha visto la presenza dei vertici delle Misericordie d'Italia: Gianfranco Gambelli, Presidente della Confederazione Nazionale, Mauro Giovannelli, Proposto della Misericordia di Prato, Luciano Pecchioli, Governatore della Misericordia di Prato, Paolo Bandini, provveditore della Misericordia di Prato, e Paolo Ciolini, presidente della Misericordia di Montemurlo. Erano inoltre presenti le massime autorità civili e militari tra cui il Prefetto di Prato, signora Eleonora Maffei, il Vice Sindaco di Montemurlo, Pietro Garofalo ed il Comandante dei Carabinieri Giuseppe Bongiorno. La S. Messa è stata officiata da don Alessandro che è stato tra i fautori di questa iniziativa.

Il presidente del Museo, Giovanni Santini, ha fatto gli onori di casa, accogliendo gli ospiti e le rappresentanze di alcune Misericordie e delle Associazioni d'Arma e di Volontariato che con i loro labari hanno fatto da cornice all'altare durante la celebrazione della S. Messa. E sentita è stata anche la partecipazione della cittadinanza di Montemurlo, presente in numero superiore alle aspettative, che ha così dato valore all'iniziativa con un supporto che non potrà non dare forza per mantenere ed incrementare la struttura. Non va



dimenticato, infatti, che la positiva ambizione che spinge i fautori del museo è quella di creare un importante punto di riferimento grazie alla raccolta di mezzi, fotografie e documenti che possano essere a disposizione di curiosi ed appassionati, per conoscere il mondo delle ambulanze, la loro storia e l'attività meritoria delle Misericordie. Nel cercare ogni tipo di documentazione e parlando con chiunque abbia qualche dato, anche mnemonico, relativo alle ambulanze, emergono nomi di personaggi e storie incredibilmente affascinanti, che possono essere salvate dall'oblio: è un invito che facciamo a tutti per contribuire con mezzi, documenti e ricordi.

Il museo sarà la seconda e l'ultima domenica di ogni mese, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (potranno esserci variazioni in corrispondenza di festività particolari). Se vi saranno richieste da



scuole, istituzioni o dalle Misericordie ci sarà comunque la disponibilità a consentire visite anche al di fuori di queste aperture istituzionali.

Francesco Farina

Dal mensile "Misericordie d'Italia" edito dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie.



I PRIMI TRE ANNI DI ATTIVITÀ DELLA SEZIONE VALLI DELLA BURE E CANDEGLIA



Il Presidente della Circoscrizione n. 2 Bindini Stefano ed Presidente Comm. Buni Aligi premiano il volontario Cipriani Piergiorgio

Certamente molti che leggeranno queste righe ricorderanno quella giornata piovosa del marzo 2004 quando fu inaugurata l'attuale Sede della nostra Confraternita.

Dopo non pochi sforzi, molta buona volontà e tanta voglia di fare, grazie alla collaborazione sia morale che materiale dell'Arciconfraternita Misericordia di Pistoia, dei suoi dirigenti, delle autorità locali e Amministrative, della popolazione di tutta la zona, nacque la Confraternita di Misericordia denominata "Valli della Bure e Candeglia".

A distanza di tre anni, Domenica 4 Marzo u.s. nel contesto di una solenne cerimonia iniziata con la celebrazione Eucaristica presso la parrocchia di Candeglia officiata dal parroco Don Leonardo Giacomelli (Assistente Spirituale della Sezione), proseguita nei locali del Circolo Arci (g.c.) sempre a Candeglia, il Presidente della Sezione Francesco Sasso ha pronunciato parole di circostanza evidenziando quanto – dall'inizio della propria attività – la Sezione abbia migliorato e ampliato i propri servizi a favore del proprio bacino di utenza.

Ma soprattutto ha ulteriormente sottolineato l'importanza del "servizio" rifacendosi a quanto espresso dal celebrante durante la S. Messa.

Il servizio di volontariato è oggi di grande importanza nei confronti di tutti: è in parole povere il donare qualcosa di noi stessi a coloro che soffrono, che si trovano in difficoltà, in indigenza, senza guardare mai indietro, senza cercare rapporti di misura del nostro operato.

Sono successivamente intervenuti il Presidente dell'Arciconfraternita Cav. Aligi Bruni il quale ha ringraziato il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Direttore Servizi Emanuele Letizia ma in particolare ha rivolto un plauso a tutti i volontari della Sezione;

il Presidente della Circoscrizione 2 del Comune di Pistoia Stefano Bindini ha espresso la propria soddisfazione e quella dell'Amministrazione locale, da lui rappresentata, per quanto la Sezione di Misericordia abbia svolto e sempre più oggi svolge a favore di chi necessita di "particolare attenzione" soprattutto nel nostro territorio ma anche oltre, ed ha sottolineato che l'Amministrazione locale resta attenta ancora oggi – come nel passato – alle necessità non solo materiali dell'utenza e offre la propria collaborazione a tutti coloro che operano nei confronti dei "più deboli".

Gli interventi delle autorità sono stati seguiti con attenzione da una vasta platea dove primeggiavano le numerosissime divise "giallo-azzurre" dei volontari della Sezione e di altre Conso-relle contornate da tanto pubblico.

La manifestazione ha avuto quindi il suo "clou" con il conferimento a tutti i Volontari e ai componenti il Consiglio Direttivo di un riconoscimento (medaglia d'oro – d'argento – targa ricordo) per l'opera da loro svolta in questi tre anni di vita della Sezione.

Il Consiglio Direttivo, nella persona del Presidente, ha voluto sottolineare l'opera svolta dagli Infermieri professionali che giornalmente prestano "volontariamente" parte del loro tempo

libero presso la Sezione consegnando loro una targa.

Sono state donate inoltre targhe ricordo alle Autorità Istituzionali della Misericordia di Pistoia, al presidente della Circoscrizione 2 del Comune di Pistoia, ad altre personalità della zona che con il loro contributo hanno fatto sì che la Confraternita della Misericordia Valli della Bure e Candeglia abbia trovato terreno fertile per progredire, migliorare e incrementare i servizi, accrescere la propria opera di assistenza nel vasto bacino di utenza che dall'immediata periferia della città, si estende sino ai piccoli paesi della montagna.

A conclusione della cerimonia il Consiglio Direttivo ha offerto – sempre nei locali del Circolo Arci – il pranzo a tutti gli intervenuti.

Gabriele Arcangeli



Il Presidente della Sezione Francesco Sasso con il Direttore Letizia Emanuele



Tramite questo spazio la Confraternita della Misericordia Valli della Bure e Candeglia intende porgere a tutti gli intervenuti alla manifestazione ma anche a coloro che in qualsiasi modo la sostengono, un sincero e fraterno ringraziamento.



"CUORIAMOCI"

Nuova Associazione ONLUS

Sabato 13 Gennaio alle ore 17:30 nella sala maggiore del Comune di Pistoia è stata presentata ufficialmente alla stampa e alla cittadinanza l'Associazione Onlus Cuoriamoci.

L'Associazione "CUORIAMOCI ONLUS" persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile, culturale. In particolare, essa ha come scopo l'impiego della defibrillazione precoce nonché tutte le attività ad essa correlate compresa l'educazione della popolazione alla prevenzione della

patologia cardiaca, nell'ambito delle leggi vigenti, iniziative di promozione alla salute ed all'educazione sanitaria e programmi e progetti di prevenzione sanitaria sul territorio.

"CUORIAMOCI ONLUS" è un'associazione costituita a Pistoia, di cui il Presidente è il Dott. Umberto Maria Reali, per iniziativa di un

gruppo di persone che, rimaste colpite da alcune morti improvvise di giovani, si sono chiesti cosa era possibile fare per evitare le fatali conseguenze di arresti cardiaci.

Di fronte a questi casi drammatici, la sola possibilità di salvezza è l'estrema rapidità d'intervento. Non è sufficiente chiamare il 118 perché per quanto sia rapido l'arrivo dell'ambulanza si devono aspettare cinque o dieci minuti. Troppi per un cuore fermo! Bisogna avere la possibilità di una defibrillazione immediata dove si svolgono attività sportive o manifestazioni commerciali o manifestazioni culturali e sociali con larga affluenza di persone. Alla presentazione in Sala Maggiore non sono



mancati i consensi infatti davanti ad un folto pubblico erano presenti i rappresentanti delle forze dell'ordine cittadine, dell'esercito, il Sindaco Berti, il Prefetto Recchioni, i delegati dell'ASL3, il direttore del 118 Piero Paolini, rappresentanti delle Associazioni di Volontariato della Misericordia e Pubblica Assistenza.

Durante la manifestazione è stata conferita al Sindaco di Pistoia la spilla di socio onorario dell'Associazione cuoriamoci ONLUS e consegnato al Comandante della Polizia Municipale Marrese un Defibrillatore Semiautomatico.

Maggiori informazioni sull'Associazione e su come diventare soci si possono reperire sul sito internet

www.cuoriamoci.com

Gruppo Donatori sangue "FRATRES" della Misericordia di Pistoia



www.fratres.it
Tel. 0573 505215

5 x 1000

AL COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLE MISERICORDIE



TRASFORMA LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI IN UN AIUTO CONCRETO AL VOLONTARIATO!

È il modo più semplice per destinare al nostro territorio risorse economiche importanti che le Misericordie utilizzeranno nell'assistenza domiciliare agli anziani, per l'acquisto di nuove autoambulanze e veicoli per trasporti sociali e dei disabili, per avere sempre strumenti più efficaci nel garantire l'assistenza.



Come puoi destinare il cinque per mille al COORDINAMENTO PROVINCIALE MISERICORDIE?

I Modelli per la dichiarazione dei redditi CUD, 730 e UNICO contengono un riquadro dedicato al cinque per mille, in cui puoi firmare ed indicare il **Codice Fiscale 01230210476 di PISTOIA SOCCORSO**, nello spazio relativo al "sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale..."

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF in caso di scelta FIRMARE IN UNO degli spazi sottostanti	
<p>Beneficiario dell'entrate: delle organizzazioni non lucrative e delle società delle persone e di partecipazione civica, delle associazioni e fondazioni</p> <p>Nome: <u>Mario Rossi</u></p> <p>Codice Fiscale del beneficiario: <u>01230210476</u></p> <p>Beneficiario della somma versata</p>	<p>Beneficiario: della somma destinata a favore dell'Università</p> <p>Nome: _____</p> <p>Codice Fiscale del beneficiario: _____</p> <p>Beneficiario della somma versata</p>
<p>Beneficiario: della somma destinata a favore dell'Università</p> <p>Nome: _____</p> <p>Codice Fiscale del beneficiario: _____</p> <p>Beneficiario della somma versata</p>	<p>Beneficiario: della somma destinata a favore dell'Università</p> <p>Nome: _____</p> <p>Codice Fiscale del beneficiario: _____</p> <p>Beneficiario della somma versata</p>

DAVID PRATESI AUTORE DE "IL PICCOLO LIBRO DELLE DOMANDE SULLA VITA"

Nel libro il protagonista, un giovane poeta in crisi d'identità, interroga un vecchio eremita sul senso della vita. Il volume è corredato da una postfazione del teologo Pier Angelo Sequeri.

L'autore. Linguista, saggista e poeta, Pratesi è professore di inglese all'ITC Pacini di Pistoia e *tutor* di grammatica funzionale inglese alla Facoltà di Lingue dell'Università di Bologna. Autore di numerosi volumi, saggi ed articoli, ha collaborato per alcuni anni con l'Università della Tuscia a Viterbo, dove ha insegnato Lingua e Traduzione Inglese.

Qual è l'argomento de Il Piccolo Libro delle Domande sulla Vita?

E' la vicenda di Stefan, un giovane poeta che, avendo smarrito la via della poesia, è alla ricerca della sua vera vocazione. Al culmine del pessimismo, Stefan, su consiglio di un amico, sale all'eremo del Poggio per interrogare un vecchio saggio. Ha così inizio un appassionato dialogo d'intonazione sapienziale sulla felicità, sul destino, il potere, la libertà, l'arte, la speranza, la fede, il bene, l'uomo, Dio, e su molti altri temi.

Come può essere definito il libro?

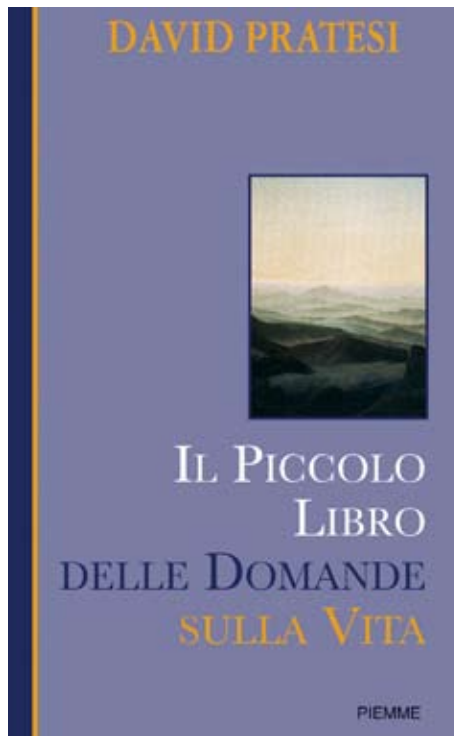
Il volume è stato definito una fiaba spirituale, o un breve romanzo di formazione, o un libro d'ore utile anche per l'agnostico, o una piccola guida alle domande che contano... Sequeri in particolare lo definisce "una fiaba per adulti", "un racconto della iniziazione al senso della vita".

Qual è il suo significato?

Sequeri scrive che c'è un tempo propizio per la ricerca del senso della vita, ed è quando si è nel pieno delle forze: ma non si tratta di una condizione anagrafica, bensì di una categoria dello spirito. In Stefan, appunto, lo smarrimento della vena poetica annuncia la fine dell'infanzia e dell'adolescenza: insomma il protagonista del libro è in un intermedio del cammino della vita. E' comunque vero che quello che Stefan chiama "il mio male", la disarmonia che egli avverte, è fenomeno molto diffuso nel nostro tempo, così come è vero che il pessimismo di cui egli è preda non può sopprimere in lui la ricerca d'assoluto, una ricerca che naturalmente è favorita dal silenzio dell'eremo.

Che cosa ha di speciale questo incontro?

Quando il saggio cerca di rispondere alle urgenti domande di Stefan tra i due personaggi avviene qualcosa di sorprendente. E' qualcosa di cui Stefan



Editrice Piemme, pagg. 128

e anche il lettore hanno piena coscienza solo alla fine della storia. Ma... chi leggerà, vedrà.

A quale genere letterario appartiene dunque Il Piccolo Libro...?

Il libro ha alcuni elementi decisivi del congegno della fiaba: come in ogni fiaba, il protagonista è chiamato a superare delle prove, la più difficile delle quali è legata alla capacità di porsi le domande decisive per la propria esistenza. Egli deve anche adattarsi alla maniera maieutica del suo interlocutore, caratterizzata anche dal gusto del paradosso e dall'ironia, e infine deve purificare il suo stesso linguaggio, rendendolo più trasparente.

Qual è la differenza tra «una fiaba per adulti» ed una per bambini?

Come scrive ancora Sequeri, l'argomento di una fiaba per bambini sono i passaggi rischiosi della vita, quello di una fiaba per adulti è il passare stesso della vita. L'adulto cioè deve riscoprire il valore più profondo delle fiabe, la verità insita in ognuna (simbolo dell'ultimo passaggio), che al bambino deve restare celata. In realtà, una fiaba per adulti è un antidoto alla rassegnazione e alla malinconia di fronte al trascorrere dell'esistenza.

Qual è il ruolo del lettore?

Il lettore partecipa a questa ricerca in vario modo, per esempio riscoprendo

lo stupore e l'incanto di fronte alla vita: tra spirito, poesia e infinito, dunque. In questo senso Stefan compie un suo percorso che lo porterà ad apprezzare la sapienza umana ed a collegarla con la saggezza evangelica, e quindi a riunire tensione umana e verità rivelata.

Che cosa c'è dietro al libro?

Tante esperienze positive come l'insegnamento, o l'interesse per la linguistica. E poi le esperienze giovanili, anche musicali, con le due *rock band*, *I Diplomati*, e poi gli *Ham and Figs*, di cui forse i non più giovanissimi conserveranno qualche ricordo. Poi certamente la famiglia. E le esperienze di volontariato: il doposcuola a Villa di Baggio, sulla scia della *Lettera ad una professoressa* di Don Milani, e poi la lunga frequentazione della comunità Maria Madre Nostra all'AIAS di Pistoia, entrambe sotto la guida del destinatario della dedica, don Renato Gargini.

A chi è destinato il libro?

In generale a tutti coloro che sono interessati a meditare sul senso della vita; in particolare a chi, a vario titolo, è protagonista del mondo dell'educazione: studenti, docenti, genitori.

Sulla propria affidabilità

«Spesso –ripresero Stefan– anzi, molto spesso, mi chiedo se esista un modo per vagliarsi, per vagliare, cioè, la propria, come dire... affidabilità?»

Gli occhi del vecchio incontrarono quelli del giovane:

«Attraverso lo sguardo. Il vaglio però non è il proprio sguardo, ma quello dell'altro.»

«Non certo per farne un motivo di dipendenza!»

«No, al contrario, per scoprirsi liberi.»

Stefan sembrò appassionarsi:

«Che si tratta di fare?»

«Assumersi delle responsabilità.»

«Immagino, nei confronti di qualcuno.»

L'eremita volse gli occhi alla luce:

«Potresti cominciare da coloro che ami di più.»

«Soltanto da loro?»

Il saggio giunse le mani per portarle alle labbra, mentre fissava il pavimento scuro davanti a sé:

«No! –replicò, improvvisamente lontano– esiste un'alternativa molto, molto importante.»

«?»

«Puoi cominciare da coloro che ti amano di meno!»

da "Il Piccolo Libro delle Domande sulla Vita", di David Pratesi

ALBERTO MARINI SCULTORE



Terremoto a S. Giuliano

Il dottor Alberto Marini è persona assai conosciuta a Pistoia per le sue molte attività. In primo luogo per quella di medico che lo ha visto impegnato per oltre un cinquantennio ricoprendo anche il ruolo di primario di ortopedia

nell'ospedale di Pistoia. Poi per quella istituzionale che lo vede tuttora presidente dell'Automobile Club Pistoia; e infine, ma non ultima, per quella culturale, come presidente del Centro Culturale il Tempio e come socio della Brigata del Leoncino.

Non tutti sanno però, che la sua gravosa professione e gli altri numerosi impegni, non gli hanno impedito di svolgere anche un'attività artistica e questo, nonostante la sua ritrosia ad ammetterlo e a mostrare le opere, lo ha fatto praticamente per tutta la vita. Alberto Marini, infatti è anche artista: scultore per la precisione e le sue sculture il legno sono veramente pregevoli e degne di essere conosciute.

Al primo impatto potrebbero sembrare rappresentazioni di tipo naif, anche se ben ideate e realizzate, ma poi un esame più approfondito rivela un'ispirazione che viene da molto più lontano: dall'immediatezza e dalla grande forza espressiva della scultura toscana romanica che ha anche in Pistoia insigni capolavori. Questo stret-

to legame si coglie subito nelle opere di ispirazione religiosa, ma si avverte anche nelle altre dove la rappresentazione degli avvenimenti è affidata all'elementare forza espressiva di un immediato plasticismo che tiene più alla forza corale dell'insieme che al singolo particolare.

Si tratta di un'efficace lettura moderna di un'esperienza antica che si propone il diretto coinvolgimento emotivo dello spettatore, in un'operazione in levare che svuotando il legno dal superfluo rivela placide scene di vita quotidiana passata, tragici avvenimenti dei tempi presenti, rappresentazioni di episodi sacri e molte altre cose tutte legate allo scorrere della vita e alla sensibilità dell'artista. E' la vita reale che ispira sempre l'opera di Alberto Marini, da sempre impegnato nel sociale e da sempre sospinto da una profonda religiosità che lo porta a rappresentare quel che vede e soprattutto quel che sente: e proprio perchè quello che rappresenta è profondamente vissuto e meditato, le sue opere non sono vuote rappresentazioni ma rivelazione di un mondo interiore partecipe dei dolori, delle gioie e delle speranze dell'umanità.

Per tutto questo, il desiderio è quello che queste opere siano fatte conoscere a tutti; e l'invito che siano presto raccolte in una mostra che finalmente presenti accanto all'uomo anche l'artista.

Andrea Bolognesi



Il lavoro dei campi



Deposizione

OPERE ARTISTICHE PER RAPPRESENTARE LA VIA CRUCIS

Compagnia
del SS: Sacramento
di Tobbiana - Montale (PT)

7 - 8 - 9 Aprile 2007

Mostra di Arte Sacra La via Crucis

*nella testimonianza
di 14 artisti contemporanei*

inaugurazione
sabato 7 aprile 2007

ore 18

orario di apertura
16.00 - 19.00

Recuperare il tradizionale e proficuo rapporto fra fede e arte è un'urgenza dei nostri tempi. Il cristianesimo ha da sempre colloquiato con i fedeli servendosi dell'arte; e le chiese attraverso l'architettura, la pittura e la scultura sono diventate dei veri e propri libri sacri sui quali potevano leggere anche coloro, ed erano molti, che leggere non sapevano: diventando così fonte di comunicazione immediata di verità rivelate, di storia sacra, ma anche di insegnamenti morali e teologici. L'arte non si limitava quindi a costituire un legame diretto fra l'uomo e la divinità che rappresentava rendendola così percepibile e fisicamente presente, ma assumeva anche il ruolo di trasmettere e diffondere gli insegnamenti divini.

Ai giorni nostri il legame fra arte e fede, sembra essersi notevolmente allentato. Questo potrebbe essere dovuto ai cambiamenti sociali ed economici che hanno determinato esigenze diverse da quelle del passato, ma potrebbe essere anche indice della perdita di quel rapporto diretto con il sacro e il divino, che, per secoli ha caratterizzato e permesso lo sviluppo dell'umanità garantendo e difendendo valori fondamentali che ora, in un mondo troppo umano e materiale in cui tutto sembra essere permesso e lecito, sono messi continuamente e pericolosamente in discussione.



Flavio Bartolozzi, Ponzio Pilato che si lava le mani

ne. In questo senso la presentazione di opere contemporanee ispirate alla Via Crucis, uno dei momenti fondamentali nella storia della salvezza, assume una particolare importanza.

Si tratta di quattordici opere realizzate nel 1992 per ricostruire la scenografia della "Via Crucis" di Henri Gheon rappresentata dal "GAD Città di Pistoia" nel battistero, nelle chiese di Sant'Andrea e della Vergine ed altre ancora della Diocesi. Per la loro attualità è sembrato opportuno riproporre e dare il giusto risalto a queste opere, che, oltre a un valore estetico ed artistico, ne hanno un altro evocativo e religioso non meno importante: dimostrando che può esistere ancora, una efficace e duratura arte cristiana religiosa.

Andrea Bolognesi

ARTISTI PARTECIPANTI

Flavio **Bartolozzi**
Andrea **Scorzone**
Nazario **Scelzi**
Angela **Hart o'Brion**
Gino **Terreni**
Sandra **Ajello**
Antonio **Trifoglio**
Flavia **Mattrel**
Ugo **Becciani**
Niccolò **Niccolai**
Amelio **Bucciantini**
Bruno **Benelli**
Giuseppe **Casella**
Iginia **Biriaco**

La Mostra è patrocinata da:

Parrocchia di San Michele
Arcangelo Tobbiana (PT)

Misericordia di Montale

Misericordia di Pistoia

Centro Culturale Il Tempio

Come sempre il sistema servizi CISL si attiva per dare un concreto sostegno al lavoratore, al pensionato e alle loro famiglie, nell'affrontare i problemi quotidiani, spesso complicati da un metodo burocratico, che se pur ridotto esiste ancora oggi.

Dalle esperienze fin qui registrate notiamo un forte e diffuso apprezzamento del sistema servizi

Per rispondere alle finalità del sistema servizi la CISL impiega ed offre, la professionalità, la disponibilità, il continuo aggiornamento del personale che sono la ragione principale della sempre maggiore affluenza ai centri

CAAF  **CISL**

servizi. Naturalmente le caratteristiche comuni a tutti i CAAF CISL presenti sul territorio nazionale sono in primo luogo la partecipazione alla missione sindacale della CISL, la responsabilità nel tutelare l'interesse del cittadino nel rispetto della normativa, la professionalità nel saper rispondere con competenza all'esigenza dell'utente, l'accoglienza di ogni persona con i suoi bisogni. Il servizio fiscale è garantito da parte del CAAF con il "visto di conformità" che garantisce e assicura contro

ogni eventuale errore formale, ormai da alcuni anni è attivo un servizio di prenotazione tramite call-center, dove telefonando al **numero verde 800.800.730** si può prenotare un appuntamento per l'elaborazione della dichiarazione dei redditi.

Le nostre sedi attive sul territorio:

Pistoia - V.le Matteotti 37 0573/364794

Montecatini T. Via del Salsero 20 0572/78803

Pescia Via del Loreto 6 0572/47158

Agliana P.za IV Novembre 8 0574/675031

Quarrata P.za Risorgimento 52/b 0573/72635

Monsummano T. P.za Amendola 43 0572/80949

Campotizzoro V. Orlando 578 0573/65643

Lamporecchio Via Gramsci 75 0573/803699



**Laboratorio Toscano Ans
di Scienze Sociali Comunicazione
e Marketing**

direttore dott. Giuliano Bruni

**Via Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia
tel. 0573 366164
cell. 339 4203147
www.labotosc.com**

"PARLA, TI ASCOLTO"

Lo "sportello di ascolto" proposto dal laboratorio Toscano ANS di Scienze Sociali Comunicazione e Marketing continua ad essere un punto di incontro per tutti coloro che hanno l'esigenza di avere un confronto con un professionista in grado di ascoltare le problematiche che chiunque può vivere durante l'arco della vita (solitudine, lutto, disagio relazionale, disagio familiare ecc.).

Attraverso l'ascolto, la persona viene aiutata a focalizzare l'attenzione su aspetti del proprio vissuto che da sola non è in grado di riconoscere ed affrontare.

Nella relazione di ascolto il Sociologo (addetto allo sportello), con l'ausilio

di tecniche come l'ascolto attivo e l'intervento sulle dinamiche comunicative, cerca di sostenere la persona nel difficile compito di cambiamento e crescita umana.

L'attività è prevista ogni secondo e quarto lunedì del mese, dalle ore 16 alle ore 19 presso la Misericordia di Pistoia in via Can Bianco 35. Il servizio è anonimo e gratuito per il primo ciclo di incontri.

Il coordinatore del progetto è il Dott. Gennaro Ponzo (Sociologo e Socioterapeuta), il Direttore delle attività del Laboratorio ANS è il Dott. Giuliano Bruni (Sociologo)

Gennaro Ponzo

Dai un senso alla vita



**PISTOIA
27 e 28 APRILE**

RISPETTALA

**L'ATTEGGIAMENTO
DELLE GIOVANI GENERAZIONI
NEI CONFRONTI DELLA VITA.
PREVENZIONE ED INTERVENTO.**

Questo importante appuntamento organizzato dal Dipartimento Regione Toscana ANS e dal Laboratorio Toscano ANS di Scienze Sociali, Comunicazione e Marketing di Pistoia si propo-

ne l'obiettivo di analizzare il disagio e le problematiche inerenti il complesso mondo dei giovani e di approfondire tematiche di grande attualità quali l'abuso di droghe, alcool, le stragi del

sabato sera, l'influenza mediatica, cercando di metterne in evidenza le motivazioni sociali e personali grazie agli interventi che si terranno all'interno del Convegno, nei locali di Palazzo De' Vescovi.

Per venerdì 27 alle ore 21.00 è previsto, presso la Galleria Vittorio Emanuele (ex cinema Eden), un talk show al quale parteciperanno esperti del settore che discuteranno le tematiche del convegno interagendo con il pubblico presente. Nella stessa serata, alle ore 24, si svolgerà, in Piazza S. Francesco, una pantomima per la regia di Enio Drovandi. Per sabato 28, alle ore 18.00, è stata organizzata una simulazione di incidente stradale, in Piazza Duomo, in collaborazione con Misericordia di Pistoia, i Vigili del Fuoco del Comando di Pistoia e l'Automobile Club di Pistoia, per ulteriori informazioni www.daiunsensoallavita.com www.labotosc.com oppure telefona al 0573 26235.

È stata inoltre richiesta la collaborazione delle classi IV e V degli Istituti Superiori della nostra città (Istituto d'arte P. Petrocchi di Pistoia e l'Istituto Tecnico Commerciale Statale F. Pacini sempre di Pistoia) per un concorso sia artistico che letterario inerente il tema del Convegno. I migliori tre elaborati verranno premiati da una giuria esperti. L'Istituto d'Arte allestirà, inoltre, una mostra nel Palazzo de' Vescovi, in Piazza Duomo.

Il laboratorio Toscano ANS, con questa iniziativa, vuole organizzare una campagna di marketing sociale, volta a consapevolizzare le nuove generazioni in rapporto alle problematiche della realtà moderna.

LA BACHECA

Un momento dedicato ai Fratelli e le Sorelle della Misericordia, uno spazio dove questi potranno condividere con tutti i lettori particolari significativi avvenimenti della loro vita, della vita dei loro cari, dei loro amici o esporre le loro idee ecc...
Per informazioni contattare la **La redazione** Via del Can Bianco, 35 - Tel. 0573 505202
E-mail: segreteria@misericordia.pistoia.it

20 ANNI ALLA MISERICORDIA E 50 ANNI DI ETÀ

Su richiesta della moglie Gabriella, anche per festeggiare e ricordare con particolare affetto il 50° anno dalla nascita, pubblichiamo queste poche righe per presentare il nostro Dipendente Dante.

Nella nostra rubrica, che come ricordiamo è aperta a tutti i fratelli della MISERICORDIA, parliamo, oggi, di Dante Funicello, amico, fratello e dipendente della nostra Confraternita da ben 20 anni.

Dante è nato a San Teodoro piccolo paese di collina costiera del Cilento il 31 marzo 1957.

Specializzato in florovivaismo, dopo il servizio militare a Lucca si è trasferito a Pistoia dove ha svolto per qualche

anno la sua attività presso i vivai della nostra città.

Lavora alla Misericordia dal 1987 prima al cimitero, attualmente sta prestando servizio alle onoranze funebri come autista.

E' un tipo riservato, quando ti guarda, lo fa in modo quasi serio e distaccato, ma è questione di un attimo e subito diventa allegro, un "bontempone". La serietà fa parte del suo carattere anche dovuto naturalmente al lavoro che svolge. Un lavoro impegnativo ma anche coinvolgente emotivamente. Con la sua ironia da molti consigli che gli amici apprezzano. E' puntuale, attaccato, preciso e metodico sul lavoro. Questo è Dante Funicello.



Dante Funicello, il primo a sinistra con i colleghi del Cimitero Bucci Tullio e Vannucci Daniele

TOMMASO DI NISO:

Nell'esercito e nella Misericordia per aiutare gli altri

Tempi difficili quelli che viviamo, sempre più caratterizzati da individualismo ed egoismo: è quindi doveroso guardare con ammirazione a chi, col proprio operato, si mette a disposizione del prossimo con genuina passione e solido spirito di sacrificio. Si colloca a buon diritto in questa cornice Tommaso Di Niso, Capitano dell'Esercito in forza all'Ispettorato RFC di Firenze, nonché Fratello della Venerabile Arciconfraternita Misericordia di Pistoia ormai da dieci anni. Una vocazione che il Dott. Di Niso aveva probabilmente da sempre, ma che trovò modo di esprimere concretamente quando conobbe il suo futuro suocero, una vera colonna dell'Istituzione Pistoiese di carità: uno dei primi, se non il primo, a guidare un'ambulanza come volontario, avendo alle spalle l'esperienza - ormai mitica - di portantino. Anche Di Niso è autista, oltre che soccorritore, e ha acquisito una robusta competenza nel settore avendo seguito tutti i corsi tenuti dalla locale Misericordia. Tra i meriti della sua carriera militare il Capitano Di Niso vanta quasi tre anni di attività al Reparto Comando del Distretto Militare



di Firenze, oltre a missioni in delicate aree di crisi quali la Bosnia e il Kosovo. In ambito di aiuto al prossimo invece, il suo fiore all'occhiello è l'onorificenza *San Silvestro Papa* per meriti di volontariato, ricevuta niente meno che da Sua Santità Giovanni Paolo II. La dedizione alla causa dell'Arciconfraternita è costante: quasi ogni domenica notte l'Ufficiale è a disposizione, a dispetto di stanchezza, impegni o problemi di varia natura. "D'altra parte noi volontari siamo ripagati col premio più alto - spiega Di Niso - ovvero la soddisfazione, nei casi più gravi, di poter interve-

nire tempestivamente per tenere in vita qualcuno che a causa di un qualsivoglia incidente sta per superare la soglia del "non ritorno", e di episodi simili ormai ne sono capitati diversi. Ma anche il semplice ricevere i ringraziamenti di chi aiutiamo - aggiunge il Fratello - è qualcosa che riempie il cuore di gioia e gratificazione". Le persone come Tommaso Di Niso diventano inevitabilmente - e questo rappresenta un importante valore aggiunto - esempio e modello da seguire per tanti giovani, il che lascia ben sperare per il futuro: seminando bene, avremo generazioni consapevoli di quanto sia indispensabile dedicarsi al volontariato. Un'ultima riflessione: se domandiamo al Capitano Di Niso se esistono punti in comune fra la professione militare e il volontariato, lui risponde senza esitare: "Certamente, e direi che il più evidente è il mettersi a disposizione della collettività".

E mentre leggete queste poche righe Tommy, come lo chiamiamo tutti confidenzialmente, è in Kosovo per la missione di pace dell'Esercito Italiano. A lui va il nostro pensiero nell'attesa di riaverlo con noi!

LA MISERICORDIA SCELTA DAI RAGAZZI DELL'ISTITUTO "FILIPPO PACINI"

Si è svolta questo anno la prima edizione del "Campionato di giornalismo" rivolta agli studenti delle scuole medie superiori della provincia di Pistoia, organizzato dal quotidiano La Nazione e dalla SPE (Società di Pubblicità Editoriale) e sostenuto, tra gli altri, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa.

Gli studenti della IV-A della sezione linguistica dell'Istituto Filippo Pacini di Pistoia, coordinati dalla professoressa Rossella Bonacchi, hanno partecipato alla iniziativa con un bell'articolo sulla nostra Associazione e con il quale si sono aggiudicati il 3° premio provinciale. Questo campionato ha dato la possibilità di farci conoscere maggiormente e di capire che cosa pensano i

giovani della nostra Arciconfraternita, una istituzione vecchia di oltre 5 secoli, ma piena di vita e con centinaia di giovani che prestano la loro opera di volontariato. Il Presidente ringrazia a nome di tutta la Misericordia gli studenti e l'insegnante per aver scelto la nostra associazione e si complimenta per l'eccellente risultato ed il proficuo lavoro.

LA NAZIONE MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 2007

SPECIALE SCUOLA

XI



Campionato di GIORNALISMO



IST. TEC. COMM. E SPERIMENTALE STATALE
"FILIPPO PACINI"

Pistoia



Aiutati, che la Misericordia ti aiuta

Non solo ambulanze: fondo antiusura e contributi su affitti e spese familiari

LA POVERTÀ ESISTE anche a Pistoia. La carenza temporanea di lavoro, le numerose separazioni coniugali e gli affitti troppo alti mettono spesso le famiglie in condizioni economiche difficili. La Misericordia di Pistoia, la cui sede è in via del Can Bianco, si occupa di queste situazioni offrendo, oltre ai servizi sanitari anche servizi sociali. Abbiamo intervistato il segretario generale Roberto Fratoni.

Cosa sono i servizi sociali della Misericordia?

«Servizi che aiutano le persone in difficoltà cercando di toglierle dallo stato di bisogno e di insegnare loro a usare meglio il denaro. Allo scopo abbiamo diversi progetti: uno di questi è lo spaccio della solidarietà che mette a disposizione generi alimentari di ogni tipo».

Ci sono molte persone che utilizzano questo servizio?

«Sì, molta gente chiede aiuto ma c'è anche chi se ne approfitta: per questo noi diamo aiuto solo alla prima richiesta e in seguito cerchiamo di capire meglio la situazione di disagio attraverso il centro d'ascolto. I nostri volontari ascoltano le persone che chiedono aiuto e danno utili informazioni



per toglierle dallo stato di bisogno. Per loro è già un sollievo essere ascoltate e noi ci proponiamo di spronarle a migliorare la loro vita perché non si adagino sugli allori, credendo che il nostro aiuto sia a tempo indeterminato. I casi vengono monitorati una volta ogni sei mesi proprio per questo motivo».

Qualche iniziativa per il problema degli affitti troppo alti?

«Con la garanzia affitto casa noi diamo una garanzia di dodici mesi al proprietario sul pagamento dell'affitto. Questo affitto a prezzo convenzionato agevola sia l'inquilino, che paga un prezzo accessibile, sia al proprietario che gode di agevolazioni fiscali e paga dunque meno tasse. La calmierazione da noi praticata avviene in base alla legge 431 del 1998».

Trovandosi alle strette e non conoscendo questo servizio molti potrebbero rivolgersi agli strozzini. L'usura è diffusa a Pistoia?

«Si pensa di no perché è un fenomeno sotterraneo di cui non conosciamo molto perché la gente coinvolta ha paura di parlarne. Noi conosciamo i casi attraverso il centro d'ascolto ed entriamo in azione quando ci troviamo davanti un "cattivo pagatore", un soggetto indebitato fino al collo e tentato dall'usura».

Come riuscite ad intervenire?

«Le Misericordie della Toscana gestiscono un fondo anti-usura e anti-racket messo a disposizione dal Ministero degli Interni per le garanzie necessarie ai finanziamenti occorrenti alla estinzione dei debiti. Ci occupiamo degli investimenti anche attraverso il microcredito gestito dalla Banca di Pistoia, dalla fondazione "Un raggio di sole" onlus e dalla Misericordia. Questo progetto prevede un importo finanziabile che va da 500 a 5000 euro al fine di aiutare le famiglie a sostenere spese in ambito sanitario e scolastico, a pagare bollette e contravvenzioni, ad acquistare o riparare macchine indispensabili per l'attività lavorativa, a frequentare corsi di formazione».

LA STORIA

Dal 1501
a sostegno
dei pistoiesi

LA MISERICORDIA di Pistoia nacque nel 1501 allo scopo di provvedere alla sepoltura dei defunti, al soccorso e all'assistenza degli ammalati. Inizialmente l'Istituzione aveva sede presso l'Oratorio di Santo Spirito, successivamente si trasferì nella Chiesa di San Matteo e nel 1714 si stabilì nell'Oratorio di San Lorenzo, dando così il nome alla via ad esso adiacente detta "via della Misericordia Vecchia". Nel 1786 la Compagnia della Misericordia fu soppressa dal Vescovo De Ricci, rinacque nel 1790 fino ad ottenere nel 1806 il titolo di Arciconfraternita.

NEL 1840 Leopoldo di Lorena le assegnò come sede l'Oratorio di Santa Caterina in via del Can Bianco dove tutt'oggi trovano spazio la parte amministrativa, direttiva e le attività religiose coordinate dai Francescani Minori. Nel 1890 divenne Ente Pubblico e rimase tale fino al 1993 quando fu definita «Associazione di volontariato con personalità giuridica di diritto privato».

IL VOLONTARIO SFORZI «UNA MISSIONE CHE NASCE DAL CUORE, ALLA QUALE MOLTI GIOVANI DEDICANO IL LORO TEMPO»

«Passione, formazione e tecnologia»

L'OPERA SILENZIOSA e quotidiana dei volontari rappresenta un elemento fondamentale dello spirito che anima la Misericordia della nostra città, e per approfondire l'argomento ne abbiamo incontrato uno, Luca Sforzi (nella foto), in rappresentanza di quel gruppo che contribuisce costantemente alla realizzazione dei molteplici servizi a disposizione della cittadinanza.

«La nostra attività viene svolta con passione e dedizione — premette Luca con l'orgoglio della sua ventennale esperienza — diversi gruppi di volontari sono impegnati ogni giorno presso i nostri locali e, oltre ai servizi di assistenza programmata, devono essere pronti in qualsiasi momento ad affrontare eventuali casi di emergenza, dai più lievi al più grave, il codice blu».

«Consapevoli della responsabilità di tale impegno, i volontari devono essere seriamente preparati a gestire le emergenze — aggiunge Sforzi — sfruttando le avanzate tecnologie dei mezzi di

soccorso e coordinazione a disposizione della Confraternita di Pistoia; a tale scopo seguono corsi specifici, suddivisi in vari livelli, da quelli basilari all'applicazione delle tecniche di soccorso più avanzate».

INCURIOSITÀ, abbiamo chiesto in che misura i giovani siano parte di tale impegno e con piacere abbiamo ricevuto conferma che «molti ragazzi e ragazze dedicano con entusiasmo il loro tempo libero a questo generoso servizio, dando un contributo fondamentale». «Inoltre — ci è stato riferito — quando i volontari non sono impegnati in servizi di assistenza, si intrattengono nelle stanze destinate alla ricreazione della sede, alternando alla loro "missione" momenti di dialogo, confronto e svago. Confidiamo che questo esempio di impegno concreto e silenzioso possa essere uno spunto per chi cerca di concretizzare il proprio desiderio di solidarietà a servizio delle crescenti esigenze di una realtà sempre più complessa.



Alunne e prof. Una pagina in rosa

Ecco le studentesse (il lavoro è stato realizzato esclusivamente da ragazze) che hanno realizzato questa pagina
Karin Bagni, Benedetta Rosi, Chiara Ferri, Serena Galardini, Silvia Manfredini, Caterina Ponsicchi, Carolina Melani, Sonia Vardè, Martina Bartolozzi.
Il coordinamento è stato dell'insegnante professoressa Rossella Bonacchi

Nuove case per giovani e anziani

LA COSTRUZIONE di alcune decine di appartamenti nella zona della Vergine, con affitto agevolato e destinati a giovani coppie, ad anziani e a chi fa pendolarismo lavorativo o sanitario rappresenta uno dei progetti nel cassetto della Misericordia di Pistoia. «Per gli anziani abbiamo un oc-

chio di riguardo — annuncia il segretario Fratoni — su richiesta offriamo assistenza infermieristica domiciliare e tutte le cure necessarie, dall'igiene personale alle pulizie di casa». Con il Telesoccorso inoltre essi possono mettersi in contatto col 118 e ricevere aiuto in brevissimo tempo.